



FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA NEGLI STUDI
PROFESSIONALI E NELLE AZIENDE COLLEGATE

AVVISO 08/21

*Piani formativi pluriaziendali destinati agli Studi professionali di
Commercialisti ed Esperti Contabili*

1. Premessa

Fondoprofessioni, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua negli Studi professionali e nelle Aziende collegate, istituito a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003 tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil e riconosciuto dal Ministero del Lavoro con decreto n. 408/03 del 29 dicembre 2003, opera nel rispetto della Circolare Anpal n. 1/2018 e della vigente normativa.

Il Fondo è dotato di Codice etico e Modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, dei quali richiede la conoscenza e l'osservanza.

Fondoprofessioni finanzia la formazione continua dei Dipendenti degli Studi professionali/Aziende collegate aderenti, rispondendo ai differenti fabbisogni di sviluppo delle competenze e della competitività, anche in considerazione delle evoluzioni del comparto professionale e del mercato del lavoro.

Gli obblighi per la presentazione, gestione e rendicontazione del piano formativo sono dettagliati all'interno del Manuale, oltre che nella documentazione e nelle eventuali note/linee di indirizzo pubblicate sul sito del Fondo, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

2. Obiettivi, tipologie piani e ambiti di intervento

Fondoprofessioni, attraverso il presente Avviso, intende finanziare piani formativi pluriaziendali, destinati esclusivamente agli Studi professionali dei Commercialisti ed Esperti contabili.

L'Avviso ha l'obiettivo di:

- Valorizzare il ruolo della rappresentanza e degli Enti proponenti previsti dall'Avviso nella lettura dei fabbisogni settoriali;
- Rispondere ai fabbisogni di aggiornamento formativo provenienti dal settore dei Commercialisti ed Esperti contabili, anche attraverso l'individuazione di ambiti tematici prioritari;
- Aggregare la domanda formativa settoriale per agevolare, in particolare, la formazione negli Studi professionali di più piccola dimensione;
- Migliorare le conoscenze/abilità dei dipendenti e la competitività degli Studi professionali coinvolti;
- Potenziare la qualità dei servizi offerti dagli Studi ai propri clienti, tramite l'aggiornamento formativo del personale dipendente.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n. 1/2018 i piani formativi dovranno essere progettati per conoscenze e competenze, prevedendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile.

L'attività di certificazione/valutazione delle competenze a attestazione degli apprendimenti, da dettagliare in fase di presentazione, potrà essere finanziata nell'ambito del piano formativo.

I piani formativi riguardanti uno o più dei seguenti ambiti formativi saranno oggetto di premialità nella valutazione qualitativa:

- Innovazione di processo attraverso nuove tecnologie e digitalizzazione;
- Gestione del cliente e di relazioni complesse;

- Responsabilità sociale d'impresa/di genere;
- Crisi d'impresa;
- Controllo di gestione nello Studio professionale.

Con riferimento alle tipologie di piani formativi previste dall'art. 118 della legge n. 388/2000 e richiamate nella Circolare Anpal n. 1/2018, gli interventi finanziati dal presente Avviso rientrano nella fattispecie denominata "settoriale".

Non sono ammesse dal presente Avviso le attività formative in materia di salute e sicurezza, privacy e antiriciclaggio, per le quali è previsto il contributo da parte di Ebipro, Ente bilaterale per gli Studi professionali.

3. Risorse finanziarie

Le risorse allocate con il presente Avviso sono complessivamente pari a **Euro 300.000,00 (trecentomila/00)**. Tale disponibilità potrà essere, eventualmente, integrata in seguito a delibera del C.d.A. di Fondoprofessioni.

4. Parametri del finanziamento

Il contributo per ogni singolo piano formativo sarà al massimo di **Euro 10.000,00**. Gli importi sono comprensivi di IVA e di ogni altro onere/imposta, se dovuti. Sono ammessi progetti d'aula o di formazione a distanza sincrona, anche tenuto conto delle misure adottate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Ogni singolo progetto prevede una durata **da 4 h a 40 h**, con minimo **6** allievi in formazione e massimo **20**. Il Fondo prevede un costo ora/allievo massimo di **Euro 24,00**.

5. Destinatari

I piani formativi sono rivolti unicamente agli Studi professionali di Commercialisti ed Esperti contabili in regola con l'iscrizione e il versamento a Fondoprofessioni, che aderiscono alle iniziative promosse dagli Enti proponenti. Gli Studi professionali coinvolti sono definiti Enti beneficiari e devono essere iscritti al Fondo prima dell'avvio dell'attività formativa alla quale prendono parte. Si ricorda che l'adesione è verificabile tramite il "Cassetto previdenziale", reperibile mediante il portale Inps, all'interno del "Fascicolo elettronico", sezione "Dati complementari". Per maggiori informazioni sulla modalità di iscrizione a Fondoprofessioni si consulti la sezione "Come aderire" del sito www.fondoprofessioni.it.

I destinatari dei piani formativi ammissibili sono i dipendenti con contratto a tempo determinato/indeterminato o di apprendistato, per i quali gli Studi professionali/Aziende sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge quadro n. 845/1978 e s.m.i.

Inoltre, è possibile coinvolgere dipendenti per i quali sono previsti sgravi contributivi, entro e non oltre il 20% del totale dei partecipanti del piano formativo.

Per favorire l'integrazione delle competenze, è possibile coinvolgere nelle attività formative, come "uditori" dello Studio professionale/Azienda in formazione, i datori di lavoro, i collaboratori coordinati e in regime di partita Iva. Tali figure, laddove presenti, non determineranno alcun

incremento d'importo, poiché il contributo è calcolato sui soli destinatari ammissibili, che compongono il gruppo d'aula.

6. Enti proponenti

L'Ente proponente è il soggetto che rappresenta i fabbisogni formativi a una struttura accreditata al Fondo, detta Ente attuatore, per la realizzazione delle attività. Il piano formativo può essere presentato dalle seguenti tipologie di Enti proponenti:

- a) Le **Costituende ATS/ATI tra Studi di Commercialisti/Esperti Contabili**;
- b) Le **Associazioni di Categoria dei Liberi Professionisti dei Commercialisti ed Esperti Contabili di livello nazionale**;
- c) Le **Fondazioni con attività ed esperienza nel settore**;
- d) I **Soggetti firmatari di Protocolli d'intesa con il Fondo**.

Gli Enti proponenti dovranno, inoltre, contribuire all'individuazione dei destinatari, al fine di rendere efficaci le proposte di intervento formativo, delle cui risultanze garantiranno la successiva diffusione e sviluppo applicativo. L'apporto dell'Ente proponente nella rappresentazione delle esigenze e promozione delle opportunità di formazione sarà particolarmente valorizzato in sede di valutazione qualitativa.

Il singolo Ente proponente potrà presentare piani formativi per un importo complessivo massimo di € 50.000 a valere sull'Avviso.

Si specifica che non saranno considerati ammissibili i piani formativi e relativi progetti monoaziendali, ossia rivolti ad un singolo Studio professionale/Azienda, data la natura dell'Avviso.

7. Enti attuatori

L'Ente attuatore è una struttura accreditata presso il Fondo, alla quale spetta l'attività di analisi del fabbisogno, sulla base di quanto rappresentato dall'Ente proponente. Esso provvede inoltre alla progettazione dell'intervento, oltre che alla trasmissione, gestione, realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

All'Ente attuatore fa, quindi, capo la gestione economica e rendicontativa del piano formativo. Esso manterrà la piena responsabilità gestionale del piano, anche laddove si avvalga di partner o altro Ente/soggetto qualificato, definendone in fase progettuale di presentazione le aree di attività e l'entità economica.

Il singolo Ente attuatore potrà trasmettere al massimo n. 2 piani formativi a valere sull'Avviso.

8. Altri soggetti

E' possibile coinvolgere nella realizzazione del piano formativo:

- **Enti delegati**, laddove siano previsti interventi che richiedano il ricorso ad attività specialistiche. L'Ente attuatore dovrà prevedere l'eventuale delega di parte dell'attività a

terzi nella fase di presentazione del piano formativo, rispettando quanto stabilito dal Consiglio di Stato e richiamato all'interno della Circolare Anpal n. 1/2018;

- **Enti partner** che, operando fuori dal regime di delega, possano arricchire e rafforzare l'attività dell'Ente attuatore, rappresentando un valore aggiunto per il piano formativo.

9. Regimi di aiuto

I piani formativi finanziati dai Fondi interprofessionali ricadono nell'ambito di applicazione degli "Aiuti di Stato", pertanto, è richiesto il rispetto della normativa comunitaria vigente in materia. In fase di presentazione del piano formativo è necessario esprimere il regime Aiuti di riferimento. Nello specifico, i regimi di Aiuto previsti dall'Avviso sono i seguenti:

- Regolamento UE n. 1407/2013 – De minimis;
- Regolamento UE n. 651/2014 – Aiuti alla formazione.

Nel caso del Regolamento n. 651/2014 dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento obbligatorio prevista, mediante costo del lavoro o mediante contributo privato. A tal proposito, secondo quanto disposto dalla normativa, è prevista una differente percentuale di cofinanziamento obbligatorio nel caso di piccole, medie o grandi imprese.

Il Regolamento n. 651/2014 esclude la possibilità di finanziare la formazione obbligatoria per legge, ovvero gli interventi finalizzati a conformarsi alla normativa nazionale.

Si specifica che gli Aiuti verranno concessi ai singoli Studi professionali/Aziende (Enti beneficiari) coinvolti nei piani/progetti formativi approvati.

Per adempiere agli obblighi di registrazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato, l'Ente attuatore è tenuto a fornire l'elenco degli Enti beneficiari coinvolti, almeno 2 giorni prima dell'avvio di ogni singolo progetto, unitamente ai nominativi dei dipendenti in formazione e alla calendarizzazione prevista. In caso di mancato rispetto di tale obbligo, non potranno essere avviate e riconosciute le attività del progetto.

Con l'inserimento degli Enti beneficiari in piattaforma, all'interno del piano formativo, viene verificato quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato, per accertare la compatibilità della quota-parte di importo richiesta, riferita ai singoli Studi professionali/Aziende coinvolti.

10. Presentazione dei piani formativi

L'Ente attuatore, per conto dell'Ente proponente, dovrà trasmettere il piano formativo, allegando la prevista documentazione, tramite la piattaforma informatica di Fondoprofessioni, da venerdì 28/05/2021 a martedì 15/06/2021 (ore 17). In particolare, la documentazione da caricare in piattaforma è la seguente:

- Domanda di finanziamento, timbrata e sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Documento d'identità del rappresentante legale dell'Ente proponente;
- Verbale di accordo sottoscritto, per la condivisione del piano formativo con le Parti sociali;
- Statuto, organigramma, codice fiscale ed eventuale partita Iva dell'Ente proponente o sua visura camerale;

- Eventuale dichiarazione di intenti per la costituzione di ATS/ATI, sottoscritta dai rappresentanti legali degli Studi coinvolti e accompagnata dai rispettivi documenti d'identità.

11. Ammissibilità dei piani formativi

In seguito alla presentazione dei piani formativi, la struttura del Fondo procede con l'istruttoria di ammissibilità, per verificare la correttezza/completezza della documentazione trasmessa. Non saranno considerati ammissibili i piani formativi privi anche solo di uno dei documenti obbligatoriamente previsti.

12. Valutazione dei piani formativi

Dopo aver superato l'istruttoria di ammissibilità i piani formativi vengono valutati dalla Commissione di valutazione, secondo i criteri **qualitativi** riportati nella seguente griglia, in vista della successiva delibera del C.d.A. del Fondo.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PIANO FORMATIVO	MAX 50 PUNTI
1. Finalizzazione delle attività del Piano Formativo	Descrizione dell'analisi dei fabbisogni condotta e conseguente definizione del bisogno formativo, in relazione allo scenario, alle criticità e prospettive di sviluppo	da 0 a 15
	Ruolo svolto dall'Ente proponente nella rappresentazione delle necessità di aggiornamento e nella promozione delle opportunità formative	da 0 a 10
	Presenza degli ambiti formativi premiali previsti dall'Avviso all'interno del Piano	10
	Descrizione dell'attività di monitoraggio, valutazione degli esiti del Piano nel suo complesso e diffusione delle risultanze previste	da 0 a 10
	Descrizione delle metodologie applicate per la valutazione delle competenze individuali e attestazione degli apprendimenti	da 0 a 5
2. Qualità progettuale	PROGETTI ESECUTIVI	MAX 45 PUNTI
	Definizione degli obiettivi dei singoli progetti, conseguenti contenuti, metodologie didattiche previste e coerenza della loro articolazione nell'intervento proposto	da 0 a 30
	Descrizione dei destinatari previsti, in termini di mansioni ricoperte, competenze possedute e attese alla conclusione del percorso formativo	da 0 a 15
3. Valore economico della proposta	ECONOMICITA'	MAX 5 PUNTI
	Equilibrio delle voci di spesa rispetto alle attività proposte	da 0 a 5
Totale Valutazione Qualitativa		MAX 100 PUNTI

Saranno, quindi, valorizzati i piani formativi basati su una effettiva analisi dei fabbisogni, adeguatamente contestualizzati e coerenti nella loro articolazione in progetti, rispetto alle esigenze del settore di riferimento e ai contenuti tematici dell'Avviso.

In fase di valutazione verrà data particolare attenzione alla composizione della scheda finanziaria preventiva, rispetto all'articolazione tra spese gestionali e formative, tenuto conto anche dei contenuti/obiettivi e dell'economicità dell'intervento. Conseguentemente, richieste di modifica a detto preventivo in successivo corso d'opera saranno autorizzate solo ed esclusivamente in situazioni eccezionali e adeguatamente giustificate.

Saranno ritenuti finanziabili i piani formativi ai quali verrà attribuito un punteggio qualitativo non inferiore a 55 punti.

13. Esiti dei piani formativi

La graduatoria delineata in seguito alla valutazione sarà sottoposta al C.d.A. del Fondo, che delibererà gli esiti dei piani formativi entro venerdì 30/07/2021.

A parità di punteggio di più piani valutati positivamente e in caso di contestuale saturazione risorse, il Fondo si riserva di ammettere a finanziamento le domande secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Dopo la delibera del C.d.A. viene comunicato l'esito del piano formativo, in forma scritta, all'Ente attuatore e proponente. La graduatoria dei piani formativi viene altresì pubblicata sul sito www.fondoprofessioni.it.

La concessione degli aiuti ai singoli Studi professionali/Aziende coinvolti (Enti beneficiari), con assegnazione dei previsti codici identificativi, avverrà con la progressiva partecipazione ai progetti che compongono il piano formativo, tenendo conto della quota-parte d'importo di ogni richiedente.

14. Ricorsi

In caso di non approvazione del piano, l'Ente proponente può fare ricorso al C.d.A. attraverso raccomandata A/R entro 10 giorni di calendario dalla comunicazione dell'esito. Il C.d.A. esaminerà la richiesta e delibererà sul ricorso.

15. Gestione e rendicontazione dei piani formativi approvati

Si riportano di seguito i principi di gestione/rendicontazione del presente Avviso, rimandando alla consultazione della manualistica collegata per gli adempimenti previsti.

In seguito all'approvazione del piano formativo, l'Ente attuatore può procedere con gli adempimenti di gestione. L'avvio delle attività potrà avvenire previa sottoscrizione della Convenzione, atto che certifica le regole, gli obblighi e le responsabilità dell'Ente proponente e dell'Ente attuatore.

Le attività formative dovranno concludersi entro i **12 mesi** dalla data di delibera di approvazione del piano formativo del C.d.A. di Fondoprofessioni, pena la revoca del piano formativo.

Per tali piani formativi vige l'obbligo di prevedere all'interno del percorso formativo del singolo progetto lo svolgimento di almeno due ore d'intervento dedicato alle Parti sociali, per l'approfondimento dei temi contrattuali e degli Enti del sistema bilaterale. Tale intervento non sarà necessario se assolto con gli stessi partecipanti in altro progetto del medesimo piano. Le due

ore dedicate alle Parti sociali riguardano i progetti formativi con durata pari o superiore alle 16 ore.

E' facoltà dell'Ente attuatore richiedere, prima della chiusura rendicontativa del piano formativo, l'erogazione dell'**anticipo su conto corrente dell'Ente stesso, per un importo pari al 90% del finanziamento concesso**, previa stipula con primari istituti bancari o assicurativi, di apposita polizza fideiussoria. A seguire, il Fondo procederà con l'erogazione dell'anticipo entro i **30 giorni** successivi alla ricezione del parere di conformità sulla polizza.

Al termine delle verifiche ex post sulle spese sostenute per il piano formativo, a cura di un Revisore contabile assegnato da Fondoprofessioni, l'Ente attuatore dovrà trasmettere, a mezzo pec, la documentazione di rendicontazione al Fondo, entro i **60 giorni** successivi la data di conclusione delle attività formative.

Il Fondo potrà richiedere integrazioni, in forma scritta, all'Ente attuatore entro massimo **60 giorni** successivi alla ricezione della documentazione. A seguire, l'Ente attuatore avrà massimo **30 giorni** dalla ricezione della richiesta di Fondoprofessioni, per procedere con l'invio delle necessarie integrazioni, pena revoca del piano.

Il contributo a saldo sarà erogato entro massimo **90 giorni** successivi la data di ricezione del rendiconto o entro massimo **60 giorni** dalla ricezione delle integrazioni richieste, coerentemente con il finanziamento approvato e con quanto riconosciuto dal Revisore contabile, in sede di verifica ex post.

16. Monitoraggio, verifiche in itinere ed ex post

Si richiede la puntuale compilazione di tutti i documenti previsti e dei dati presenti all'interno della piattaforma informatica di Fondoprofessioni, per consentire una puntuale attività di monitoraggio rispetto ai piani/progetti formativi e sui beneficiari/partecipanti coinvolti, come disposto da Anpal. Il Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare Anpal n 1/2018, effettua le seguenti verifiche tramite Revisori contabili accreditati presso il Fondo:

- **In itinere**, per accertare l'effettiva realizzazione delle attività e il loro regolare svolgimento, attraverso visite ispettive;
- **Ex post**, per verificare la rendicontazione del piano formativo e definire il relativo importo riconosciuto.

17. Privacy

I dati connessi ai piani formativi, ai progetti, agli Studi professionali/Aziende coinvolti e relativi partecipanti, sono trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 e dal Decreto di armonizzazione d.lgs 10 agosto 2018, n°101.

18. Altre informazioni

La struttura interna di Fondoprofessioni potrà fornire supporto informativo sull'Avviso e sulle previste procedure all'indirizzo info@fondoprofessioni.it o al numero 06/54210661.

Roma, 27/01/2021

Il Presidente
Marco Natali

Il Vice Presidente
Paolo Andreani